

PRIMO PIANO

Incidenti stradali: due morti e quattro feriti gravi a Andria

ANDRIA 14.05.2014 – Una coppia di conviventi è morta e quattro persone sono rimaste gravemente ferite nello scontro frontale tra due automobili avvenuto nel pomeriggio sulla strada provinciale 231 Andria-Canosa di Puglia. Le vittime sono Pietro Zito, di 42 anni, di Andria e la cittadina romena Lionela Stanka, di 36, che erano a bordo di una Fiat 500. La vettura, per cause in corso d'accertamento da parte di polizia stradale e polizia municipale, si è scontrata con una Renault Scenic con a bordo quattro persone delle quali non si sono appresi i nomi. Sono state ricoverate negli ospedali di Andria, Barletta e Policlinico di Bari: i medici si sono riservati la prognosi per tutte.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Il dramma della famiglia di Sara Silvestri, morta a soli 22 anni

Il ricordo di Sara Silvestri, la ragazza di 22 anni morta in un tragico incidente stradale a Casto: aveva appena festeggiato il suo compleanno. A Idro trepidazione per il destino della mamma e del fratello di 16 anni

14.05.2014 – Attimi confusi, e concitati. Il tempo rapidissimo di uno scontro fatale, che ha già provocato la morte di Sara Silvestri, ragazza di 22 anni residente a Idro. A Pian di Mura di Casto un terribile incidente ha coinvolto un'automobile e un camion: sono ancora in gravissime condizioni anche la madre Laura, di 52 anni, e il fratello Alessandro, di 16. Sara è cresciuta a Idro, dove tutti la conoscevano. Ha frequentato il liceo Perlasca, faceva lo scientifico: poi l'università, a cui era iscritta da poco. Una ragazza bellissima, dicevano di lei, nei fiore dei suoi anni. Ne aveva appena compiuti 22, meno di un mese fa. Immane papà Roberto, e la sua disperazione. Per aver perso la figlia che tanto amava, mentre sono ore decisive anche per il destino della moglie, e del secondo figlio. Tutti conoscono i Silvestri, in paese: il padre gestisce una stazione di servizio. L'intera comunità si è stretta nel dolore, in trepidante attesa. Prega per chi a Sara è sopravvissuto, e che ora lotta in un letto di ospedale.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Incidente mortale a Bosco, le analisi sul conducente: "Mix di droga e alcol"

Il tragico fatto risale a domenica scorsa quando ha perso la vita un giovane calciatore. La Nazione Umbria ha scritto sull'esito delle analisi del conducente. Ecco le indiscrezioni

14.05.2014 – "L'amico di Arevalo Revalos Tarcano, il calciatore venezuelano morto in seguito all'incidente stradale avvenuto a Bosco, era drogato e ubriaco": la notizia è stata data dal quotidiano La Nazione Umbria a firma di Enzo Beretta che ha raccolto le informazioni sulle analisi effettuate dopo l'incidente stradale dai vigili urbani di Perugia al conducente, ferito ma non seriamente, della Panda finita fuori strada. A bordo c'erano addirittura sei persone. I risultati delle analisi hanno portato - sempre secondo La Nazione - il Pm Massimo Casucci a contestare al ventenne automobilista, residente nella zona di Bastia Umbra, il reato di omicidio colposo aggravato. Un capo d'accusa grave determinato dal nuovo codice della strada che per prevenire le stragi del sabato sera ha previsto pene severe per chi causa incidenti sotto effetto di droga o alcol. Secondo la legge il conducente rischia addirittura fino ad un massimo di 15 anni di reclusione.

Fonte della notizia: perugiatoday.it



Si scarica gratis e permette di accedere al proprio saldo punti, scadenze, pratiche auto e vari servizi legati alla mobilità. Ma soprattutto permette di verificare in tempo reale la copertura assicurativa di un veicolo inserendo solo il numero di targa

di Silvia Bonaventura

14.05.2014 - Conoscere in tempo reale il saldo punti della patente. Verificare scadenze e rinnovi. Seguire lo stato di avanzamento delle pratiche auto. Tutto questo è a portata di tocco grazie alla nuova app iPatente del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Tutte opzioni utili, ma tra le funzioni più interessanti c'è la verifica dell'RCA: dall'applicazione è possibile inserire il numero di targa di un veicolo per controllare in tempo reale se l'assicurazione è valida o meno. Fondamentale soprattutto in caso di incidente stradale, così i "furbetti" del tagliando falso – che come abbiamo documentato nell'inchiesta pubblicata a ottobre scorso sono tanti – hanno le ore contate. E per chi teme di essere vittima di assicuratori truffaldini, basta inserire il numero della propria targa per controllare che risulti correttamente assicurata. Altra funzione utile e immediata è il controllo del saldo punti patente. Accedendo all'area dedicata si ha subito il conteggio aggiornato con le variazioni di punti in più se si è stati bravi, in meno se si hanno avute sanzioni che ne prevedevano la decurtazione. Per chi ha in corso pratiche relative a patente o veicoli, è possibile consultare lo stato di avanzamento e verificarne il corretto svolgimento. Si possono anche impostare le notifiche di avviso di scadenza per revisione auto, rinnovo patente e variazione punti e scegliere se riceverle via email o via sms. Il tutto gratuitamente. Tra le altre opzioni disponibili nella app c'è il motore di ricerca per gli uffici della Motorizzazione su territorio nazionale, la ricerca di officine autorizzate per comune o per codice di avviamento postale, il tariffario delle pratiche, la regolamentazione per neopatentati, la ricerca di medici e la visura online delle imprese di trasporto. Nel proprio profilo, inoltre, vengono visualizzati tutti i dati relativi ai veicoli che si possiedono con dettaglio su cilindrata, compatibilità ambientale (Euro4, Euro5), data di immatricolazione, limitazioni per neopatentati e altro. La app iPatente si scarica gratis da Apple Store e da Google Play e vi si accede con le credenziali del Portale dell'automobilista. Dalla schermata principale della App di crea un nuovo profilo inserendo un nickname a piacimento e i dati di accesso rilasciati. Per chi non ne fosse già in possesso basta registrarsi gratuitamente sul Portale dell'automobilista e dopo pochi secondi si ricevono via email user e password. Provare per credere.

Fonte della notizia: repubblica.it

SCRIVONO DI NOI

Vigili «Hi-tech» sequestrano 16 autovetture senza assicurazione

I «Ghisa», grazie ad alcune applicazioni per smartphone realizzate dal Ministero dei Trasporti, hanno «pizzicato» sedici veicoli senza assicurazione o con la polizza contraffatta

RHO 14.05.2014 – Sedici automobili sequestrate. Questo è il risultato di una serie di controlli effettuati nei giorni scorsi dagli agenti della polizia locale di Rho. Tutti i veicoli sequestrati sono stati «pizzicati» senza assicurazione o con contrassegno e polizza assicurativa falsa. «Vigili hi-tech». I controlli sono stati svolti con l'ausilio di strumenti innovativi come il «Targa system» e l'uso di applicazioni per *smartphone* del Ministero dei Trasporti. Questi sistemi, in solo quattro mesi, «hanno permesso il controllo informatico di oltre ottocento veicoli con il sistema lettura targa da remoto e duecento con l'App», scrive in una nota Antonino Frisone, comandante della polizia locale di Rho. Grazie a queste applicazioni da inizio anno — secondo i dati forniti dai «Ghisa» rhodensi — sessantasette mezzi sono stati sequestrati per omessa copertura

assicurativa e altri cento per violazioni riguardanti le carte di circolazione. Non solo: sono scattate diciotto denunce per guida senza patente e altre dieci per possesso di documenti falsi. Un florido mercato del falso. Dietro ai contrassegni falsi, secondo la polizia locale, ci sarebbe una vera e propria organizzazione con «guadagni illeciti valutabili in decine di migliaia di euro, dati i costi di acquisto medi riscontrati per una polizza falsa con relativo certificato venduta sul mercato illegale e addirittura on-line per 100/150 euro.», prosegue Frisone. Gli agenti del comando Savarino sono stati preparati a riconoscere i contrassegni falsi: «Hanno frequentato specifici corsi di polizia scientifica e lotta al falso documentale», prosegue Frisone. Non solo «sono dotati delle necessarie tecnologie informatiche per la verifica su strada e comparazione immediata dei documenti presso l'Ufficio di Polizia Scientifica del Comando».

Fonte della notizia: milanotoday.it

Quarto: nuovo blitz per la sicurezza. Sequestrato pullman stracarico di bimbi

di Nello Mazzone

QUARTO 14.05.2014 - Nuovo blitz dei carabinieri di Quarto per garantire la sicurezza delle scolaresche in gita. Allertati dalle telefonate delle mamme di un gruppo di ragazzini delle elementari, i militari hanno fermato e sequestrato un pullman granturismo di ritorno da una gita: era stracarico di passeggeri, con bimbi in piedi nei corridoi; ruote completamente lisce e dal tachigrafo è emerso che ha percorso un milione di chilometri dal 1987, anno di immatricolazione. L'indagine è solo all'inizio: i carabinieri, coordinati dal capitano Elio Norino della Compagnia di Pozzuoli, hanno verificato che l'automezzo aveva regolarmente passato la revisione periodica neanche un mese fa. Accertamenti sono stati avviati, per questo, anche alla Motorizzazione civile di Napoli. Si vuole accertare chi abbia dato l'ok alla circolazione per un pullman che ha alle spalle quasi 30 anni di attività e la cifra record di chilometri percorsi. Una situazione ai limiti, poi, anche per la sicurezza e l'incolumità dei baby-passeggeri, tutti alunni di quinta elementare della scuola statale «Paolo Borsellino» di Quarto. «Ci siamo rivolti alla ditta di trasporti di Pozzuoli con la quale abbiamo in essere un appalto, ma il pullman è stato fornito da una ditta di Caserta e ora abbiamo chiesto spiegazioni – sottolinea il dirigente scolastico della Borsellino, il professore Franco Di Fraia – Come sempre, per garantire massima sicurezza agli alunni e agli accompagnatori, ho inviato un fax al comando vigili per chiedere controlli prima della partenza. Non so come mai, nonostante ciò, il pullman sia partito lo stesso e sia stato fermato solo al ritorno, grazie all'intervento dei carabinieri. Ho chiesto spiegazioni anche al Comune di Quarto e ribadito, nel frattempo, la necessità di verificare la sicurezza dei bus prima delle partenze. Noi possiamo solo chiedere alla polizia locale di intervenire, il resto lo devono fare i vigili urbani».

Fonte della notizia: ilmattino.it

Bolzano, la polizia stradale sequestra 575 chili di marijuana

13.05.2014 - Per un maxi-sequestro di 575 chilogrammi di marijuana, avvenuto sull'autostrada del Brennero, non sono serviti i cani antidroga. L'odore di stupefacente proveniente dal semirimorchio, fermato per un normalissimo controllo stradale, era talmente forte, che gli agenti della polizia stradale si sono subito accorti che il tir non stava trasportando solo la merce indicata sui documenti. Il sequestro è avvenuto sulla carreggiata nord dell'A22 nei pressi del casello di Bolzano sud. Dietro le scatole di scarpe, sono stati trovati dei grossi saccati con complessivamente 575 chilogrammi di marijuana. Il camionista, trovato anche in possesso di una ingente somma di denaro, è stato arrestato e il mezzo posto sotto sequestro.

Fonte della notizia: video.gelocal.it

**ALIFE. La Polizia Stradale sta dando la caccia agli altri due ladri, complici dei due zingari che hanno rubato il rame nel capannone alifano
Smoki Adzovic e Demo Husci sono stati beccati dopo un lungo inseguimento a Pignataro Maggiore. Ma all'appello mancano almeno altri due zingari...**

13.05.2014 - Dopo aver arrestato in flagranza di reato due slavi, sorpresi - nella notte tra sabato e domenica - a bordo di un'auto carica di filamenti di rame, asportati furtivamente da un capannone industriale nella periferia di Alife, gli agenti della Polstrada di Caserta Nord contano ora di individuare altri due complici e di chiudere il cerchio investigativo sulla vicenda. Demo Husci, 19 anni, originario della Germania, e Smoki Adzovic, 20 anni, bosniaco, trovati in possesso - secondo i dati resi noti dalla polizia stradale - di oltre seicento metri di cavi di rame, oltre che di alcune saldatrici, smerigliatrici e di un martello pneumatico, non hanno agito soli. In loro compagnia, c'erano sicuramente altri complici. I poliziotti sarebbero sulle tracce di almeno due soggetti. Nel corso del rocambolesco e pericoloso inseguimento in A1, che si è protratto per oltre dieci chilometri lungo la carreggiata sud, i poliziotti hanno infatti notato anche un altro veicolo, oltre a quello intercettato in corrispondenza della stazione di servizio di Teano. Purtroppo, dopo essere stata speronata, la volante della Polstrada ha perso contatto con una delle due autovetture, che riusciva nel frattempo a dileguarsi. Due membri della banda sono stati, però, subito raggiunti, per poi essere bloccati all'altezza del chilometro 716, nel territorio del Comune di Pignataro Maggiore. Ma dei loro complici non è rimasta alcuna traccia.

Fonte della notizia: caiazzorinasce.net

NO COMMENT...

Falsa relazione di servizio, chiesta condanna di due poliziotti

13.05.2014 - Assoluzione per il reato di abuso di ufficio "perché, pur avendo agito con grave colpa, non c'è prova di una precisa condotta dolosa". Condanna a un anno e tre mesi di reclusione per l'accusa di falso. Queste le conclusioni del pubblico ministero Silvia Baldi al termine della requisitoria del processo a carico di due poliziotti che all'epoca dei fatti erano in servizio alla polizia stradale. Si tratta di Fabrizio Aramini, 38 anni, e Luigi Allia, 35 anni. La vicenda risale al giugno di due anni fa e scaturisce da un'indagine interna disposta dal loro ufficio. I controlli avrebbero evidenziato presunte irregolarità nell'adempimento degli ordini di servizio. In particolare veniva loro contestato di avere sottoposto a controllo tre automobilisti e di non avere elevato nei loro confronti delle contravvenzioni al codice della strada nonostante avessero il veicolo con la revisione scaduta. Per questa accusa, comunque, il pm ieri ha proposto l'assoluzione "perché il fatto non costituisce reato" sostenendo che "non è emersa prova del dolo anche perché si tratta di cifre molto esigue e gli automobilisti erano degli estranei". Chiesta invece la condanna a quindici mesi per l'accusa di falso. "Il 3 giugno del 2012 - ha ricostruito il pm Baldi - hanno violato le disposizioni di servizio, poi hanno scritto una falsa relazione in cui affermavano che si trovavano al viale Emporium di San Leone. In realtà hanno terminato prima il servizio e sono andati a trovare dei colleghi".

Fonte della notizia: agrigentoweb.it

PIRATERIA STRADALE

Rimini: ricercato per omicidio colposo, arrestato pirata della strada

RIMINI, 13 mag. - (Adnkronos) - Era destinatario di un mandato di arresto europeo per omicidio colposo, con guida senza patente e omissione di soccorso il 30enne, romeno, arrestato questa notte a Riccione, in provincia di Rimini, dai Carabinieri. L'uomo, residente a Riccione, è stato fermato dai militari impegnati in un blocco di controllo in strada. Si tratta del pirata della strada che il 7 gennaio 2007 in Romania fu coinvolto in un incidente mortale, ma fuggì senza soccorrere la vittima e facendo sparire le proprie tracce. Si trova in carcere a Rimini, in attesa di una possibile estradizione.

Fonte della notizia: parma.repubblica.i

INCIDENTI STRADALI

Tragedia sulla strada. Frontale contro un camion, muore un ragazzo di 19 anni

NUSCO 14.05.2014 - Ennesimo incidente mortale sull'Ofantina. Oggi pomeriggio ha perso la vita un diciannovenne di Nusco. Il ragazzo, Miguel Laucella, studente dell'Istituto Alberghiero

"Vanvitelli" di Lioni, era a bordo della sua auto che si è scontrata frontalmente con un camion guidato da un 41enne di Calitri. L'impatto è avvenuto tra Nusco e Lioni, in località Ponte Acqua Bianca. Sul posto sono immediatamente intervenuti gli agenti della polizia stradale ed il personale del 118. Sul posto anche i vigili del fuoco. In corso rilievi per cercare di appurare la dinamica dell'accaduto. In zona si sono formate delle lunghe code di veicoli.

Fonte della notizia: ilmattino.it

27enne perde il controllo dell'auto e muore dopo l'incidente

14.05.2014 - Un 27enne di Sala Consilina ha perso la vita la notte scorsa in un incidente stradale. Il giovane, in località San Giovanni, ha perso il controllo della propria auto, una 147 Alfa Romeo, che ha sfondato un guard rail. Sul posto è immediatamente intervenuta un'ambulanza del 118, ma il 27enne è morto durante il trasporto verso il vicino ospedale di Polla. Sulle cause del tragico incidente indagano i carabinieri della Compagnia di Sala Consilina.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Crotone, scontro tra una moto e una vettura sulla strada consortile muore un centauro

Un uomo di 46 anni è morto a Crotone in seguito ad un incidente stradale avvenuto sulla strada consortile. La vittima era alla guida di una motocicletta che si è scontrata con una vettura questa mattina intorno alle 7

CROTONE 14.05.2014 - Un incidente mortale si è verificato questa mattina alle ore 7 sulla strada consortile di Crotone. Lo scontro, secondo una prima ricostruzione, ha coinvolto una moto di grossa cilindrata e un'automobile Ford Fiesta. La vittima è Francesco Sanguinetti, di 46 anni, che conduceva la motocicletta. L'uomo, a causa dello scontro, è stato sbalzato sull'asfalto e in seguito all'urto ha trovato la morte. Sanguinetti era impiegato in un conservificio di località Passovecchio ed economo del motoclub "I Monelli" di Crotone. Sul posto è intervenuta la Polizia stradale.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Incidente stradale a Torre del Moro, grave un centauro

CESENA 14.05.2014 - Incidente questa mattina intorno alle 8.00 a Torre del Moro, in prossimità di via San Colombano e via Fausto Coppi. Scontro tra un'automobile ed una moto: la dinamica è ancora in fase di ricostruzione. Sul posto è intervenuta un'ambulanza che ha immediatamente prestato soccorsi al centauro. Le sue ferite sono state giudicate immediatamente gravi e per questo l'uomo, un 43enne le cui generalità non sono state rese ancora note, è stato trasportato con il codice di massima urgenza al centro trauma dell'ospedale Bufalini di Cesena. Una pattuglia della Polizia Municipale ed un'auto della polizia stradale sono sopraggiunte sul luogo del sinistro per mettere in sicurezza l'area, effettuare i rilievi del caso e regolare i flussi di traffico.

Fonte della notizia: forli24ore.it

Incidente stradale in corso Italia: donna in bici investita

E' successo alle otto e mezza all'angolo con la circonvallazione dei Navigli

14.05.2014 - Incidente stradale in corso Italia angolo via Santa Sofia, mercoledì mattina intorno alle otto e mezza. Una donna di 42 anni è stata investita da un camion in fase di svolta, mentre era in bicicletta. Sul posto la polizia locale per i rilievi dell'incidente ed un'ambulanza del 118 per soccorrere la ciclista, che sembra aver subito lievi ferite.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Furgone si infila sotto un camion, tre giovani rimangono incastrati

TRENTO 14.05.2014 - Incidente al chilometro 183 dell'Autostrada del Brennero, in corsia Sud, in provincia di Trento. Tre giovani di nazionalità italiana sono rimaste ferite in uno scontro tra un furgone e un camion. Il furgone si è infilato sotto il tir: incastrati gli occupanti del primo mezzo, sono stati estratti con fatica. I tre sono state medicati sul posto e poi trasportati all'ospedale: due al Santa Chiara di Trento e una al Santa Maria del Carmine di Rovereto. Uno dei tre feriti sarebbe in condizioni gravissime. Sul posto ambulanza, auto medica ed elicottero del 118, polizia stradale e vigili del fuoco.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Incidente ad Albano: investito sulle strisce pedonali, grave bimbo di 4 anni E' accaduto in corso Matteotti, dove il piccolo era in compagnia della madre. L'investitore si è fermato a prestare soccorso. La vittima è in prognosi riservata all'ospedale Bambin Gesù

13.05.2014 - E' stato accompagnato all'ospedale di Albano dagli agenti della polizia stradale locale. A decidere il trasporto d'urgenza gli stessi poliziotti a causa del ritardo dell'ambulanza impegnata in un altro incidente. Ad essere ricoverato in codice rosso al nosocomio San Giuseppe dei Castelli Romani un bambino di 4 anni investito sulle strisce pedonali mentre era in compagnia della madre. L'incidente poco dopo le 18 di ieri 13 maggio su corso Matteotti.

INVESTITO SULLE STRISCE - Secondo quanto ricostruito dagli agenti del PolStrada di Albano Laziale, diretti dal dottor Renzo Lenti, il piccolo, residente sullo stesso corso Matteotti, è stato investito da una Smart che procedeva in direzione della Capitale mentre attraversava la strada in prossimità di piazza Mazzini. Il conducente della City Car si è poi fermato a prestare i primi soccorsi.

PROGNOSI RISERVATA - Accompagnato al nosocomio di Albano Laziale dagli agenti della stradale il piccolo è stato poi trasferito in codice rosso all'ospedale Bambin Gesù di Roma dove è ora in prognosi riservata a causa delle lesioni maxillofacciali riportate. Il bambino non è comunque in pericolo di vita.

Fonte della notizia: romatoday.it

ESTERI

Maggior sicurezza in moto: controllo gratuito sullo Schallenberg

BERNA 14.05.2014 - Con la Federazione motociclistica Svizzera (FMS), l'ospedale universitario di Berna e la Polizia, il TCS organizza sullo Schallenberg, domenica 18 maggio, un'azione di controllo gratuito della sicurezza per le moto. Negli ultimi anni, il numero degli incidenti con feriti gravi o morti è diminuito, ma i centauri restano sempre a rischio perché più esposti ai pericoli rispetto agli altri utenti della strada. Nel 2013, sulle strade svizzere hanno perso la vita 55 motociclisti e 1181 sono rimasti gravemente feriti (nel 2012: 74 morti e 1219 feriti). In primavera, migliaia di motociclisti riprendono a percorrere le strade, così il TCS promuove una campagna per sensibilizzare i centauri sui rischi specifici del traffico e, oltre al controllo gratuito della moto, si evidenziano i pericoli dovuti alla mancanza di pratica.

Controllo di sicurezza sullo Schallenberg - Domenica 18 maggio 2014, sul posteggio della Berghaus "Gabelspitz", dalle 09.00 alle 17.00, il TCS organizza sullo Schallenberg un'equipaggiata stazione per procedere al controllo gratuito della moto, per motociclisti d'ambosessi, in collaborazione con la Federazione Motociclistica Svizzera (FMS), l'ospedale universitario di Berna e la Polizia. Le condizioni della moto e la padronanza del mezzo sono di fondamentali per un viaggio sicuro. Perciò, sul passo dello Schallenberg, il TCS propone ai motociclisti interessati questo controllo tecnico delle principali componenti della moto e i piccoli difetti saranno riparati direttamente sul posto da un pattugliatore del TCS. Inoltre, saranno presenti esperti del TCS con vasta esperienza, nei corsi di formazione, per dare consigli pratici per una guida ottimale e indicazioni sull'equipaggiamento di sicurezza.

Consigli TCS sulla sicurezza - Una buona preparazione è la base per una stagione motociclistica sicura. Prima di partire, è sempre utile sottoporre il proprio mezzo a un controllo di sicurezza. Nell'interesse della vostra incolumità, occorre osservare i seguenti punti:

1. Preparazione

- Controllare la pressione dei pneumatici, la presenza di eventuali danni e il profilo del battistrada
- Controllare il funzionamento dei fari anteriori e posteriori, dello "stop" e delle frecce di direzione
- Ingrassare la catena e verificarne la tensione, controllare lo stato del pignone
- Controllare le condizioni dei freni (pastiglie, dischi e liquido) e loro funzionalità
- Controllare il livello dell'olio motore e del liquido di raffreddamento
- Esaminare lo stato generale e, se è il caso, far eseguire il servizio

2. Equipaggiamento

È consigliato un buon equipaggiamento: un motociclista, in caso d'incidente, è meno protetto rispetto a un automobilista. Non si dovrebbe dunque risparmiare quando è in gioco la sicurezza personale. Le componenti di un buon equipaggiamento sono:

- Casco omologato con visiera impeccabile
- Cintura lombare e protezione per la schiena
- Guanti e stivali da moto
- Tuta da moto, oppure giubbotto e pantaloni equivalenti, con protezioni omologate

3. Pratica di guida (Esperienza significa sicurezza)

Non soltanto la moto e l'equipaggiamento dovrebbero essere al top, ma anche i piloti. In caso d'insicurezza, scarsa esperienza o dopo la pausa invernale, il TCS raccomanda di iscriversi a un corso per moto. Oltre alle tecniche base di guida, sono esercitate le reazioni più appropriate in situazioni d'emergenza, come frenate e manovre per scansare un ostacolo. In occasione delle prime "uscite" si consiglia di guidare in modo difensivo, con una riserva di sicurezza sufficiente.

4. Comportamento rispettoso

Un comportamento rispettoso nel traffico stradale giova alla propria sicurezza, ma anche a quella altrui. Una guida preventiva permette di evitare situazioni critiche o di riconoscerle in tempo. La strada non è una pista: lo stile di guida e la velocità vanno sempre adeguati alle situazioni.

Affrontando curve a gomito, come pure viaggiando su fondo stradale bagnato e in caso di foglie sulla carreggiata, la prudenza è di rigore. Sorpassi azzardati vanno evitati, dato che il cambiamento di corsia a velocità elevata, il

superamento della linea di sicurezza e il traffico in senso inverso comportano numerosi pericoli. **I guardrail con barriere di contenimento aumentano la sicurezza stradale** - Il TCS s'impegna da anni per migliorare la sicurezza stradale di tutti gli utenti della strada, anche tramite test periodici dell'infrastruttura stradale. Per migliorare la sicurezza dei motociclisti, il TCS, raccomanda l'eliminazione delle barriere inutili e sostiene l'installazione di doppi guardrail fino a terra per una migliore protezione nei punti più critici. Tale sistema evita ai motociclisti che cadono d'impattare contro le piantane fisse o di scivolare sotto il guardrail. Ciò riduce notevolmente il rischio di lesioni molto gravi. Il TCS sostiene la sistemazione di queste barriere: per esempio, nel 2010, sulla strada del passo del Grimsel e, più recentemente, dal novembre 2012, nel Cantone di Friburgo, dove l'Ufficio dei servizi di manutenzione stradale sta procedendo ad una revisione esemplare e sistematica di tutti i guardrail.

Fonte della notizia: tio.ch

NY, Alec Baldwin contromano in bici: arrestato. Lui si vendica con un tweet

NEW YORK 14.05.2014 - Brutta avventura per Alec Baldwin, sorpreso dalla polizia locale mentre procedeva contromano con la sua bici e immediatamente fermato. L'infrazione al codice della strada gli è costata carissima - in Italia è rarissimo che venga sanzionata - anche perché l'attore si è innervosito. Dapprima con un paparazzo che fotografava la scena, poi "reagendo in modo violento e minaccioso" verso l'agente che lo ha fermato. L'attore, che non aveva con sé la carta d'identità, è stato preso in custodia da due agenti e condotto in manette al commissariato del 13esimo distretto per l'identificazione. Tornato in libertà nel pomeriggio, Baldwin si è poi "vendicato" via Twitter: "L'agente Moreno, distintivo numero 23388, mi ha

arrestato e ammanettato per essere andato nel verso sbagliato sulla Fifth Ave. Nel frattempo, ancora una volta, i fotografi fuori dalla mia casa terrorizzavano mia figlia e quasi la colpivano con una camera. La polizia non ha fatto nulla. New York City è gestita da un branco di stupidi alla disperata ricerca di entrate e ansiosi di criminalizzare comportamenti che un tempo si pensava fossero innocui".

Fonte della notizia: repubblica.it

SBIRRI PIKKIATI

Agrigento, oltraggio agli agenti penitenziari: denunciato Antonino Speciale
I fatti si riferirebbero all'ultima finale di Coppa Italia, quando il capo ultrà Gennaro De Tommaso, conosciuto come "Genny 'a carogna", fu inquadrato con la scritta "Speciale libero" sulla maglietta. In quell'occasione il giovane, mostrando soddisfazione per quel gesto, avrebbe reagito contro gli agenti

14.05.2014 - Avrebbe assunto un comportamento eccessivo nei confronti del personale di custodia, e per questo è stato denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale. Si tratta di Antonino Speciale, il 24enne rinchiuso nel carcere di contrada Petrusa, ad Agrigento, dove sta scontando la condanna definitiva a otto anni per l'omicidio dell'ispettore di polizia Filippo Raciti, avvenuto il 7 febbraio 2007. I fatti si riferirebbero all'ultima finale di Coppa Italia, quando il capo ultrà Gennaro De Tommaso, conosciuto come "Genny 'a carogna", fu inquadrato con la scritta "Speciale libero" sulla maglietta, e agli striscioni apparsi a Dortmund durante una partita del Borussia. In quell'occasione il giovane, mostrando soddisfazione per quel gesto, avrebbe reagito contro gli agenti. Speciale è stato condotto in isolamento per 15 giorni, e adesso rischia una condanna a tre anni.

Fonte della notizia: agrigenotonizie.it

Manca il gonfalone, il sindaco di Montecarotto va su tutte le furie
Polemiche durante l'anniversario dell'eccidio di Monte Sant'Angelo di Arcevia: il primo cittadino Brega denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale. I vigili: "Urlava contro di noi"

di Sara Ferreri

MONTECAROTTO (ANCONA), 14 maggio 2014 - E' il 4 maggio e come ogni anno si celebrano le 63 vittime (tra civili e partigiani) dell'eccidio di Monte Sant'Angelo di Arcevia. Sfila il corteo con le autorità per il 70esimo anniversario, ma scoppia la 'guerra' per il Gonfalone. E nei giorni scorsi son partite le carte bollate. La rabbia del sindaco di Montecarotto Mirco Brega, proprio durante la cerimonia per la mancanza del gonfalone che rappresenta il suo Comune gli costa una denuncia per oltraggio a pubblico ufficiale. A presentarla, 'd'ufficio', quattro vigili dell'Unione dei Comuni della Media Vallesina. Agenti che lunedì hanno depositato la denuncia in Tribunale e ora si stanno organizzando per chiedere un risarcimento danni al sindaco. Ecco come sarebbero andati i fatti. Brega, fascia tricolore indosso, arrivato davanti al Municipio di Arcevia da dove è partito il corteo, scopre che tra i gonfaloni dell'Unione erano presenti solo quelli di Maiolati, Castellsellino, Castelplanio e Rosora. Montecarotto no. A questo punto come riferiscono i quattro agenti, Brega avrebbe "preso a urlare e sbraitare". Gridando a i vigili montecarottesesi dell'Unione: "'Vergonatevi', 'Vi dovete vergognare'". "Urlava contro di noi - racconta uno di loro - anche durante il corteo, tantochè è dovuto intervenire anche il sindaco di Maiolati. D'ufficio abbiamo dovuto procedere con la denuncia perché nell'esercizio del nostro ruolo siamo venuti a conoscenza di notizie di reato. Ci sentiamo doppiamente oltraggiati perché si trattava di cerimonia per la commemorazione dei partigiani caduti. Agiremo anche privatamente chiedendo i danni". Ma perché quella rabbia? E il gonfalone dov'era? "Due anni fa - racconta il vigile - ci siamo presentati con il gonfalone ma non c'era nessuno dell'amministrazione. Nessun ci aveva avvistai noi portavamo il gonfalone senza che nessuno dell'amministrazione lo rappresentasse. Arrabbiati abbiamo scritto al sindaco che per gli anni a venire avrebbe dovuto comunicarci la presenza, altrimenti non saremmo andati. L'anno scorso il sindaco ha comunicato che non sarebbe venuto. Quest'anno nulla, così non l'abbiamo

portato, ma lui ci ha aggrediti in quel modo, proprio nel bel mezzo del corteo di commemorazione delle vittime".

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Bernalda: arrestati due giovani per violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale Tre mesi di reclusione per i rei

BERNALDA 14.05.2014 - I Carabinieri della stazione di Bernalda e del nucleo radiomobile di Pisticci hanno arrestato due giovani del luogo a seguito di un normale e banale controllo alla circolazione stradale. La pattuglia dell'arma ha sorpreso i due giovani in uno stato di alterazione psicofica per abuso di alcolici. I due dapprima hanno minacciato i militari e successivamente li hanno aggrediti procurando loro lesioni guaribili in 3 giorni. Il tempestivo intervento del radiomobile di Pisticci ha posto, con la messa in sicurezza degli aggressori, fine alla vicenda e ha determinato l'arresto dei due, che, comunque, tentavano ancora di esercitare violenza e minaccia anche all'interno degli uffici della caserma. L'operazione si è conclusa con la traduzione degli arrestati ai domiciliari su disposizione del sostituto procuratore della repubblica di Matera dot.ssa Rosanna Defraia. Successivi la convalida e la condanna con rito direttissimo e patteggiamento dei due alla reclusione di mesi tre

Fonte della notizia: sassiland.com

Sferra un pugno al poliziotto, arrestato A due passi trovata una pistola

BRINDISI 14.05.2014 - Sferra un pugno ad un poliziotto per evitare i controlli, ma viene arrestato dagli uomini della sezione volanti e condotto in carcere. E a due passi, intanto, qualcuno si accorge della presenza degli agenti e si disfa di una pistola. Teatro dell'episodio è il quartiere Sant'Elia, dove nel corso di alcuni controlli straordinari da parte degli agenti diretti dal vicequestore Alberto D'Alessandro per le quali sono state impegnate 5 volanti e 4 nibbio, in piazza Morandi, un cittadino rumeno di 35 anni, senza fissa dimora e senza documenti, non appena ha visto i poliziotti è fuggito per evitare i controlli. Raggiunto da un agente, l'ha colpito con un pugno al volto, ma Tinel Godino, questo il nome del rumeno, è stato subito bloccato dai poliziotti che lo hanno arrestato per violenza e lesioni a pubblico ufficiale e condotto in carcere. Nel frattempo, la presenza delle volanti in zona, è stata evidentemente notata da qualcuno che ha pensato bene di disfarsi di un'arma, proprio a due passi dalla piazza, su un marciapiede. L'arma, una pistola semiautomatica a salve modificata, è stata sequestrata. Così come due scooter di grossa cilindrata, per i quali i conducenti erano sprovvisti di assicurazione.

Fonte della notizia: quotidianodipuglia.it

Beccato mentre tenta furto aggredisce carabiniere. Arrestato 28enne a Boville

14.05.2014 - I carabinieri della stazione di Veroli hanno arrestato l'altra sera, nella flagranza di reato, un 28enne di nazionalità romena residente a Boville Ernica, resosi responsabile dei reati di "furto aggravato e resistenza a pubblico ufficiale". Il giovane è stato notato da alcuni cittadini mentre si aggirava nei pressi di un'abitazione privata. Gli stessi hanno allertato i militari, i quali, giunti sul posto hanno bloccato il giovane. Costui ha inizialmente opposto resistenza alla perquisizione, aggredendo uno dei carabinieri. Nuovamente bloccato è stato trovato in possesso delle chiavi del portone d'ingresso dell'abitazione nei pressi della quale è stato colto in flagrante. L'arrestato, espletate le formalità di rito è stato trattenuto presso le camere di sicurezza della Compagnia di Alatri in attesa del rito direttissimo. Le chiavi del portone dell'abitazione sono state restituite al legittimo proprietario. I carabinieri hanno evidenziato il contributo fornito dai cittadini, come indicato nei recenti incontri avvenuti in Veroli nell'ambito del progetto "cittadino sicuro ed informato".

Fonte della notizia: frosinone24.com

Chiavari, denunciato uno spacciatore di 14 anni

di Simone Rosellini

CHIAVARI 13.05.2014 - Una pattuglia del commissariato di Chiavari, domenica pomeriggio, ha denunciato per la detenzione ai fini di spaccio, oltre che resistenza a pubblico ufficiale, un quattordicenne, di origine ecuadoriana, notato dagli agenti in via Mafalda di Savoia, zona già nota per il ritrovo di spacciatori e consumatori. Il giovanissimo si trovava a cavalcioni di un muretto, insieme ad una ragazza. Durante il controllo, ha improvvisamente afferrato lo zainetto e tentato di fuggire. Raggiunto dagli agenti, ha anche reagito a calci e gomitate. All'interno dello zaino, aveva tredici involucri di cellophane verde, contenenti marijuana per complessivi 13,83 grammi.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

La polizia lo ferma per controllo, lui reagisce. Gli abitanti scendono in strada per difenderlo

Giovane denunciato in via Gobetti

LIVORNO, 13 maggio 2014 - Dà in escandescenze appena gli agenti di una Volante lo controllano. Ma alla scena assistono alcuni residenti che scendono in strada a dargli man forte. E' accaduto in via Gobetti, dove alla fine un giovane è stato denunciato. La pattuglia della polizia stava passando in zona quando ha visto due giovani ai bordi della strada mentre uno di loro, Z.P. di 31 anni, porgeva qualcosa all'altro S.M. di 28, entrambi livornesi. Gli agenti hanno chiesto a S.M. di mostrare il contenuto delle tasche e lui ha reagito in malo modo, urlando contro e gesticolando. Poi ha cercato di attirare l'attenzione degli abitanti, che nel frattempo si erano affacciati alle finestre. E' arrivata un'altra volante perché nel frattempo alcuni cittadini erano scesi in strada con un atteggiamento polemico nei confronti dei poliziotti. Alla fine è arrivato anche il padre del giovane. L'uomo ha constatato che il figlio aveva dato in escandescenza, senza alcun apparente motivo, così ha cercato di calmarlo, così come aveva tentato di fare anche l'amico. Portato in questura e sottoposto con esito negativo a perquisizione personale, S.M. è stato denunciato per violenza e minacce a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: lanazione.it